

BADIA Due anni al datore di lavoro, un anno ciascuno ai due installatori Schiacciato dalla gru, tre condanne

BADIA POLESINE - Due anni di reclusione per il datore di lavoro cinese; un anno di reclusione ciascuno, con pena sospesa, per i due installatori della gru, italiani, entrambi della provincia di Verona, a cui sono state riconosciute le attenuanti.

Sono state emesse ieri, nel tribunale di Rovigo, le sentenze di condanna per omicidio colposo, in relazione all'incidente sul lavoro che aveva causato la morte di un operaio cinese, all'epoca di poco più di 30 anni, avvenuto a Badia. Il fatto era accaduto nel luglio del 2006. Il lavoratore era morto, schiacciato a

terra a causa della caduta di una gru, che si era disancorata improvvisamente dai bulloni che la tenevano ancorata al basamento.

Il colpo in testa era stato violentissimo e fatale, dato che aveva cagionato la frattura del cranio dell'operaio. Teatro della tragedia sul lavoro era stata una ditta di Badia Polesine, il cui rappresentante legale era un cinese. Ieri, dunque, la sentenza di condanna per omicidio colposo a carico dei tre imputati. Il giudice ha, invece, pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti di tutti e tre per intervenuta prescrizione per quanto ri-

guardava le contravvenzioni, diverse per ciascuno degli imputati, in materia di sicurezza sul lavoro.

Per tutti è arrivata anche la condanna al risarcimento del danno alle parti civili costituite, ovvero la moglie e il figlio dell'operaio deceduto, risarcimento che dovrà essere definito in sede civile. Ma il giudice ha stabilito nel frattempo una provvisoria di 160mila euro per ciascuna delle parti civili stesse.

Le difese hanno annunciato che faranno appello, dopo aver letto le motivazioni della sentenza, fiduciose di arrivare all'assoluzione dei loro assistiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Rovigo

LENDINARA Il consigliere di minoranza Ferrarese interroga Viaro sulle "misure" prese Diga sull'Adige, i dubbi della Lega

"Sono passati sei mesi dalla presentazione dell'istanza della ditta ma nessuna comunicazione"

Samantha Martello

LENDINARA - Diga sull'Adige, che cosa ha intenzione di fare l'amministrazione per tutelare i lendinanesi e le attività agricole?

Ad interpellare il sindaco Luigi Viaro, circa la possibile realizzazione di una diga sull'Adige per uso idroelettrico, è il consigliere della Lega Nord Guglielmo Ferrarese, che dai banchi dell'opposizione ha presentato un'interrogazione a risposta scritta rivolta a sindaco e giunta.

Nel documento il consigliere interroga l'amministrazione circa "l'istanza di concessione presentata dalla Lagarina Hydro Srl per una concessione di derivazione di moduli medi 1.532,299, circa 153 metri cubi al secondo, e moduli massimi 2100, circa 210 metri cubi al secondo, di acqua pubblica dall'Adige, in località La Rosta di Badia, per uso idroelettrico".

"L'istanza prevede la costruzione di una traversa fluviale, cioè una diga, che attraversa la sezione dell'intero alveo, producendo un salto d'acqua di oltre 5 metri" ricorda Ferrarese, che



Il corso dell'Adige

RASA Intervento del suem Anziano cade dall'albero e si frattura il polso

RASA (Lendinara) - Tanta paura per un infortunio domestico che poteva avere conseguenze più gravi. E' successo a Rasa, frazione di Lendinara, nel tardo pomeriggio di ieri. Un anziano, infatti, è accidentalmente caduto da un albero su cui era salito.

Un attimo distrazione e l'uomo ha perso l'equilibrio, finendo a terra. Chi ha visto la scena ha temuto il peggio, ma fortunatamente, nonostante la brutta caduta, l'uomo non ha avuto gravi conseguenze, se non la frattura del polso. Sul posto sono arrivati immediatamente i sanitari del suem per le cure necessarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stigmatizza "sono trascorsi ben 6 mesi, dalla presentazione dell'istanza, e nulla è stato comunicato all'amministrazione".

Insomma, il consigliere del Carroccio chiede di sapere come ha intenzione di muoversi Lendinara, "vista l'entità dell'opera, la preoccupazione circa la tenuta degli argini, per l'interesse delle attività economiche dipendenti dall'Adige e per l'integrità dell'ambiente, in considerazione delle conseguenze derivanti dalla risalita del cuneo salino e del trasporto solido che può compromettere il ripascimento del fondale a valle della diga e delle zone di costa, e le ricadute sugli aspetti irrigui ed ambientali in caso di realizzazione".

Problematiche non da sottovalutare, secondo Ferrarese, che quindi chiede all'amministrazione "quali iniziative e determinazioni intende assumere a tutela della popolazione di Lendinara, dell'interesse generale delle comunità e dell'interesse economico delle attività, in primis quelle agricole".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BADIA POLESINE

Sostituito Munari il nuovo capo settore sarà Marabese

BADIA POLESINE - Settore finanziario, passaggio del testimone da Munari a Marabese. La posizione era stata ricoperta per un po' dall'ex segretario generale Francesco Montemurro, che aveva preso il posto temporaneo di capo del settore finanziario dopo le improvvise dimissioni di Emanuele Munari.

Dimissioni che erano arrivate pochi giorni prima del consiglio comunale relativo all'approvazione del bilancio previsionale, che era stato aperto dalle durissime parole del primo cittadino Gastone Fantato nei confronti proprio di Munari e di Mara Berto, revisore dei conti.

Oggetto della critica era soprattutto la tardiva approvazione del bilancio stesso. "Rimandare l'approvazione del bilancio ha messo a rischio l'esecuzione in tempi utili delle opere da eseguire - aveva commentato Fantato - inutili anche le mie, ripetute da anni, ovvie osservazioni sul fatto che il procedere con l'esercizio provvisorio, in dodicesimi per ciascun mese, provocasse danni sia all'operatività amministrativa che alla gestione di dettaglio della spesa". Il ruolo era quindi passato a Montemurro, solo temporaneamente, in attesa di una nuova nomina che spettava sempre a Fantato. Nelle scorse settimane però anche Montemurro ha annunciato il trasferimento da Badia Polesine a Codigoro, rendendo più urgente una sostituzione sia sua che del capo del settore finanziario. Per quest'ultima posizione è stato scelto Gregorio Marabese, già a capo dell'ufficio Tributi.

C. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUSIA Domenica premiazione per gli alunni da Consorzio e Bancadria Insalata Igp per i giovani

LUSIA - Un concorso dedicato alla promozione dell'insalata di Lusìa Igp tra bambini e ragazzi.

E' l'iniziativa, che sta arrivando in porto in questi giorni, lanciata dal Consorzio di tutela dell'insalata di Lusìa Igp in collaborazione con il Mercato ortofrutticolo di Lusìa, l'istituto comprensivo di Lendinara e Lusìa, Veneto organizzazione produttori ortofrutticoli e con il contributo di Bancadria credito cooperativo del Delta.

Il concorso ha visto il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Lendinara e Lusìa, che

hanno potuto apprendere diverse nozioni riferite all'insalata di Lusìa Igp e alle ricchezze del territorio locale, anche attraverso un simpatico video che ha coinvolto i personaggi della serie a cartoni animati Masha e Orso.

Le classi si sono recate a Lusìa, chi per visitare alcune aziende e chi per conoscere più da vicino il mercato ortofrutticolo. Gli alunni si sono poi rimboccati le maniche, realizzando numerosi lavori dedicati a promuovere l'insalata di Lusìa Igp, che si preannunciano già molto curati ed interessanti.

In palio ci sono un premio di 300

euro per la scuola dell'infanzia, di 500 per la primaria e di 700 euro per la scuola secondaria.

La premiazione si svolgerà domenica mattina, nell'ambito del festival vegan-vegetariano Vivo e vegeto che si terrà a Lusìa dal 12 al 21 giugno.

Alle 10 è fissato il ritrovo presso il triangolo verde, dove saranno esposti i lavori realizzati per il concorso. Sono attesi i saluti delle autorità e la presentazione del progetto, a cui seguirà alle 11 la premiazione delle scuole vincitrici per concludere con una gustosa merenda.

S. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insalata di Lusìa Igp